

# Indice

|                     |    |
|---------------------|----|
| <i>Introduzione</i> | 11 |
|---------------------|----|

## PARTE I

### *Valore, circuito e dinamiche economiche*

#### *Capitolo primo*

##### Lo stato evolutivo della scienza economica

|  |    |
|--|----|
| 1. La convergenza trascurata delle scienze sociali         | 15 |
| 1.1. Il «nesso logico» tra le attività nei sistemi sociali | 15 |
| 1.2. Esplorazione delle «periferie» delle scienze sociali  | 17 |
| 1.3. Possibile estensione dell'analisi integrata           | 18 |
| 2. La relatività crescente della scienza economica         | 19 |
| 3. Il superamento della «scienza imperfetta»               | 22 |

#### *Capitolo secondo*

##### Il circuito economico capitalistico riformato

|   |    |
|---|----|
| 1. Soluzione al problema del valore della produzione            | 25 |
| 2. Conseguenze sulla struttura del circuito economico           | 27 |
| 2.1. Le linee essenziali della nuova architettura               | 27 |
| 2.2. All'origine delle necessità allocative                     | 28 |
| 2.3. L'identica natura del reddito e della moneta               | 31 |
| 2.4. Caratteristiche al ripetersi dei periodi di produzione     | 31 |
| 2.5. Limiti e prospettive dei meccanicisti e circuisti          | 32 |
| 3. Approccio alle dinamiche economiche nell'ordinario           | 33 |
| 3.1. La competizione internazionale tra imprese                 | 33 |
| 3.2. L'assorbimento delle eccedenze economiche                  | 36 |
| 3.3. Il significato nel tempo della globalizzazione             | 41 |
| 4. Approccio alle dinamiche economiche nello straordinario      | 44 |
| 4.1. La concomitanza della saturazione dei mercati di sbocco    | 44 |
| 4.2. La fine del sistema per mancato «finanziamento del debito» | 47 |

- |   |    |
|---|----|
| 4.3. I segni premonitori del crollo della domanda interna | 48 |
| 4.4. Effetti limitati nel tempo delle soluzioni tecniche  | 50 |

### *Capitolo terzo*

#### Il venire meno della teoria economica ortodossa

- |  |    |
|--|----|
| 1. L'insufficienza dei motivi nei paradigmi concorrenziali           | 53 |
| 1.1. La negazione della concorrenza spinta dal profitto              | 53 |
| 1.2. L'affermazione della concorrenza spinta dagli sbocchi           | 57 |
| 1.3. Dimensione internazionale e dimensione macroeconomica           | 61 |
| 1.4. L'allocazione nelle priorità degli amministratori d'impresa     | 63 |
| 1.5. Orizzonte lontano precluso agli amministratori d'impresa        | 66 |
| 1.6. Lo strabismo vincente degli amministratori d'impresa            | 68 |
| 2. L'inesistenza degli investimenti privati nella domanda            | 70 |
| 2.1. La scelta di fondo nociva per l'evoluzione della teoria         | 70 |
| 2.2. I frutti amari dell'ideologia politica-economica raccolti       | 72 |
| 3. La rivisitazione degli investimenti pubblici nella domanda        | 74 |
| 3.1. Sostegno pubblico agli investimenti privati «fantasma»          | 74 |
| 3.2. Incedere del comparto pubblico nel flusso circolare             | 75 |
| 3.3. Omogeneizzazione della spesa pubblica corrente e capitale       | 76 |
| 3.4. Il moderno <i>welfare state</i> negli interventi per l'impresa  | 77 |
| 3.5. Il moderno <i>welfare state</i> negli interventi per il mercato | 79 |
| 3.6. Il moderno <i>welfare state</i> negli interventi bidirezionali  | 84 |
| 3.7. Sintesi del nuovo «patto» tra pubblico, imprese e cittadini     | 85 |
| 3.8. Sostenibilità dei tributi in alternativa al debito pubblico     | 87 |
| 3.9. Le risposte senza premesse sulla scelta dei tributi             | 88 |

### *Capitolo quarto*

#### Il venire meno delle misurazioni convenzionali

- |  |    |
|--|----|
| 1. La pretesa universalità dei conti sociali in vigore             | 91 |
| 2. Approdo incerto a nuove estemporanee misurazioni                | 92 |
| 3. Convenzioni per piegare i conti sociali in vigore al solipsismo | 95 |
| 4. Il passo in avanti verso la commensurabilità dei conti sociali  | 97 |
| 5. Indifferente rango didattico dei conti sociali commensurabili   | 98 |

### *Capitolo quinto*

#### Il venire meno dei convincimenti consolidati

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il dire sulle relazioni globali senza modello di riferimento | 101 |
| 2. La risposta ai «perché» dei grandi scandali nel mondo        | 102 |

|   |     |
|---|-----|
| 2.1. Risposte pragmatiche sulla fame                  | 102 |
| 2.2. Risposte pragmatiche sulle malattie endemiche    | 104 |
| 2.3. Risposte pragmatiche sulla migrazione            | 105 |
| 3. Le retroazioni tra valutazioni negative e positive | 108 |
| 3.1. L'effetto indesiderato delle epidemie e pandemie | 108 |
| 3.2. L'effetto indesiderato delle invasioni civili    | 109 |

## PARTE II

### *Teoria della caduta tendenziale del reddito bancario*

#### *Capitolo sesto*

##### L'attività di deposito e prestito nell'ordinario

|  |     |
|--|-----|
| 1. La criticità strutturale dell'ambiente capitalistico      | 113 |
| 2. Il riconoscimento dell'atipicità delle banche commerciali | 114 |
| 3. Il rapporto tra banche commerciali e territorio           | 116 |
| 3.1. Il credito in aiuto alle dinamiche capitalistiche       | 116 |
| 3.2. Il credito specializzato ai comparti passivi            | 118 |
| 4. Il rimedio della statalizzazione delle banche commerciali | 120 |
| 5. La natura dei valori reddituali nei bilanci bancari       | 122 |
| 5.1. La collocazione dell'intermediazione bancaria           | 122 |
| 5.2. La neutralità non eliminabile del mercato del credito   | 124 |
| 5.3. Equilibrio operativo dell'intermediazione bancaria      | 125 |
| 5.4. Fonte dei redditi distribuiti dal sistema bancario      | 127 |
| 6. La natura dei valori patrimoniali nei bilanci bancari     | 128 |
| 7. Il finanziamento internazionale del comparto estero       | 129 |
| 7.1. La moneta emessa resa inservibile dai mercati           | 129 |
| 7.2. La soluzione praticabile del regime dei cambi fissi     | 130 |
| 7.3. Organismi internazionali per il finanziamento estero    | 132 |

#### *Capitolo settimo*

##### L'attività di deposito e prestito nello straordinario

|  |     |
|--|-----|
| 1. L'organicità della stretta creditizia e dei fallimenti bancari    | 137 |
| 1.1. L'opposizione alle insolvenze nella stretta creditizia          | 137 |
| 1.2. La formalizzazione macroeconomica della stretta creditizia      | 139 |
| 1.3. I motivi del peggioramento della stretta creditizia             | 142 |
| 1.4. Le svalutazioni dei crediti e le perdite di esercizio           | 142 |
| 1.5. Il risparmio depositato a titolo di capitale proprio e di terzi | 143 |
| 1.6. Il fallimento tendenziale degli intermediari bancari            | 145 |

|   |     |
|---|-----|
| 1.7. Il declino capitalistico attraverso segnali permanenti       | 147 |
| 1.8. Il ruolo della «fiducia» nei principi economici elementari   | 149 |
| 2. Eccesso di liquidità non allocata presso la domanda            | 150 |
| 3. La reazione delle imprese alla carenza di liquidità            | 152 |
| 3.1. Il ricorso al mercato creditizio                             | 152 |
| 3.2. Il ricorso al mercato finanziario                            | 155 |
| 3.3. Il sistema produttivo illiquido                              | 155 |
| 4. La reazione dei consumatori alla carenza di liquidità          | 157 |
| 5. Politica dei governi contro la carenza di liquidità            | 158 |
| 6. Politica delle banche centrali contro la carenza di liquidità  | 160 |
| 6.1. L'allentamento della base monetaria                          | 160 |
| 6.2. La diminuzione del tasso di interesse                        | 162 |
| 6.3. Utilizzo di strumenti monetari minori                        | 164 |
| 7. La «partita» persa in partenza dalle banche centrali           | 165 |
| 8. L'ambiguità degli obiettivi inseguiti dalle banche centrali    | 168 |
| 8.1. Stimoli monetari per resuscitare l'inflazione morta          | 168 |
| 8.2. Stimoli monetari per ritornare sul sentiero di crescita      | 171 |
| 8.3. Stimoli monetari per deprezzare la valuta                    | 174 |
| 8.4. Stimoli monetari per compiacere le borse                     | 175 |
| 8.5. La negazione della tesi sulla «stagnazione secolare»         | 176 |
| 8.6. La negazione della tesi sull'«elicottero monetario»          | 177 |
| 9. Conseguenze delle politiche monetarie espansive                | 179 |
| 9.1. La trasformazione della moneta emessa in debiti              | 179 |
| 9.2. La moltiplicazione della liquidità sottostante ai debiti     | 180 |
| 9.3. La cancellazione monetaria dei debiti accumulati             | 180 |
| 9.4. L'allocazione all'origine degli interessi negativi           | 182 |
| 10. Equilibrio capitalistico in presenza della stretta creditizia | 183 |
| 10.1. La logica allocativa per interpretare il processo critico   | 183 |
| 10.2. Gli «equilibri inferiori» a termine del processo critico    | 187 |

### Capitolo ottavo

#### L'inevitabile evoluzione degli intermediari bancari

|  |     |
|--|-----|
| 1. Strategie bancarie per resistere ai fallimenti        | 191 |
| 1.1. La reiterata pratica dell'«azzardo morale»          | 191 |
| 1.2. La ricerca di nuovi modelli organizzativi           | 193 |
| 1.3. Il rapporto conflittuale con il fisco               | 194 |
| 1.4. Il ricorso all'eticità economica                    | 195 |
| 1.5. L'agire indotto dal «conflitto di interesse»        | 196 |
| 1.6. Le operazioni gestionali <i>borderline</i>          | 197 |
| 2. Dimensionamento bancario per esistere sul mercato     | 197 |
| 3. Indagine analitica sul ritorno all'equilibrio perduto | 199 |

*Capitolo nono*

## Regolamentazione e vigilanza degli intermediari bancari

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il dilemma che incombe sui regolatori internazionali | 201 |
| 2. La scelta preferita dai regolatori internazionali    | 202 |
| 3. La reazione «plastica» degli intermediari bancari    | 203 |
| 3.1. Introduzione di strumenti finanziari flessibili    | 203 |
| 3.2. Introduzione di scusanti finanziarie ostative      | 203 |
| 4. Il ripetersi del dilemma nell'attività di vigilanza  | 204 |

*Capitolo decimo*

## Il dibattito sul salvataggio degli intermediari bancari

- |  |     |
|--|-----|
| 1. La decisione del salvataggio degli intermediari bancari   | 207 |
| 2. La cessione dei crediti sofferenti al veicolo finanziario | 207 |
| 3. L'azzeramento forzato del capitale e dei depositi         | 209 |
| 4. La previsione dell'intervento pubblico nel salvataggio    | 212 |
| 4.1. Modalità di realizzazione dell'intervento pubblico      | 212 |
| 4.2. Le ragioni generali a favore dell'intervento pubblico   | 212 |
| 4.3. Le ragioni specifiche a favore dell'intervento pubblico | 214 |
| 4.4. Gli aiuti statali fuori dalla logica della concorrenza  | 215 |
| 5. Timori e tutele dopo le misure sulle banche europee       | 216 |
| 5.1. Le tappe dell'integrazione delle banche nazionali       | 216 |
| 5.2. L'idea europea di «abbattere» il sistema bancario       | 219 |
| 5.3. Le modalità di superamento dei rischi introdotti        | 220 |
| 6. Cancellazione dei debiti attraverso la ristrutturazione   | 221 |
| 6.1. Il faticoso ritorno all'esatto ordine fenomenico        | 221 |
| 6.2. La sostanza della cancellazione da ristrutturazione     | 222 |

*Conclusione* 225

*Bibliografia* 227

*Documenti* 238

*Interventi* 239

*Legislazione* 240